ANNO I. Cent. 5 Domenica 23 Agosto 1896 Cent. 5 NUM. 12.

Conto corrente con la posta

Abbonamenti

Un anno carta distinta . L. 20,—
Un anno carta corrente . » 6,—
Semestre. . . . . » 3,50
Trimestre . . . . . » 2,—
Arretrato Cent. 10

Condizioni

Comunicati in 3.ª pagina L. 1,— la linea. Dopo la firma del gerente cent. 50. — I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono. — Avvisi in 4ª pagina da convenirsi.

LA COLONNA INFAME

Frangam non flaectar

Giornale degli uomini onesti e dei lavoratori

Lettere, vaglia e tutto ciò che riguarda il giornale dirigersi al sig. **Pasquale Thomas** — *NAPOLI*
Ufficii di Direzione ed Amministrazione: in Napoli nella libreria Via Università N. 50

IL BANCO DI NAPOLI

L'organico del personale corretto e riveduto Il nuovo Regolamento

Sono parecchi mesi che l'Amministrazione del nostro massimo Istituto di credito è in una certa agitazione; il Direttore generale, i Consiglieri governativi, vanno e vengono dalla Capitale almeno una volta la settimana, allo scopo di ottenere dal governo del Re l'approvazione del novello Regolamento e relativo organico del personale — e mentre S. E. il Ministro del Tesoro ed il suo egregio Sotto Segretario di Stato pare non vogliano saperne di certe riforme che hanno il tanfo del favoritismo, gli impiegati, cioè certi impiegati a cui la biada non sembra sufficiente o corrono pericolo di perderla addirittura, brigano, si raccomandano, scrivono lettere anonime, influenzano persone più o meno *Onorevoli*, perchè tutto vada a monte.

Le vere ragioni di codesta agitazione non sono però *tutte* note al pubblico napoletano, il quale trattandosi degli interessi del Banco, tanto ne sa, per quanto glie ne stampano certi giornali partenopei che imbeccano le loro notizie all'Ufficio dell' economato o alla Cassa dello sconto del sullodato Banco.—Pigliandoci perciò la responsabilità, tutta intera, di quello che scriviamo, non intendiamo di recare offesa a chicchessia, e tanto meno alla stampa cittadina la quale, forse perchè distratta dalla politica coloniale o dalla rinnovazione del trattato italo-tunisino, ha *dimenticato* di occuparsi del novello organico del Banco di Napoli.

Comprendiamo che l'argomento che imprendiamo a trattare è spinoso, perchè tocca interessi personali, seri, positivi; ma come fare, quando a Napoli, e nel Banco in ispecie non vi sono che *interessi di persone* che sfruttano, dilapidano, annualmente gli utili dell' Istituto !?

La Direzione Generale del Banco, oggi è affidata ad una spiccata personalità bancaria Napoletana, mal coadiuvata però dai Consiglieri di nomina governativa, i quali vennero assunti a quel posto da S. E. Crispi con nessuna correttezza di criterii. La scelta degli amministratori del Banco venne fatta dal nefasto passato Ministero con troppa partigianeria politica; chi dirige quindi l'istituto oggi, pur avendo tutta la buona volontà di fare il bene, per esclusivo bene del Banco, non ha libertà di azione; trova ostacoli insormontabili nel compiere certe riforme; da ciò parti infelici di regolamenti e di organici.

L' egregio Commendatore Arlotta da uomo d' ingegno qual' è avrebbe dovuto da un pezzo comprendere che chiamato dal Crispi a reggere le sorti del Banco, tramontato l' alto suo protettore, non gli restava che ritirarsi, ammesso che al nuovo Ministero non preferiva inchinarsi a dire apertamente le vere piaghe che affliggono l' Amministrazione del Banco: non avendo ciò fatto, la sua posizione è equivoca; coi nemici in casa non potrà andare avanti.

Lo spazio non ci consente di fare per oggi altre considerazioni, le quali siamo sicuri che il comm. Arlotta pur non approvandole nei suoi consigli, coi suoi coadiutori apprezzerà nell' intimo della sua coscienza, e perciò prima di procedere oltre e perchè un' idea esatta possano avere i nostri lettori del numero degli impiegati del Banco, delle loro attribuzioni, e delle loro paghe, pubblichiamo integralmente il *novello* ruolo organico del personale: ai prossimi numeri le nostre chiose.

ORGANICO DEL PERSONALE

GRADI E CLASSE	Numero dei posti per gradi	STIPENDI Individuali	STIPENDI Complessivi
Direttore Generale	1	24,000	24,000
Consiglieri Governativi	2	9,000	18,000
Personale di concetto			
Segretario Generale	1	10,000	10,000
Direttori di Sede	8	10,000	80,000
Ragioniere Generale	1	7,000	7,000
Ispettore Capo	1	6,000	6,000
Direttori di 1ª classe — Succursali	7	7,500	52,500
» 2ª »	8	6,500	52,000
» di Dipendenza	4	6,000	24,000
Capi di Ufficio Direzione Generale	3	5,000	15,000
Ispettori di 1ª classe	2	5,000	10,000
» 2ª »	2	4,000	8,000
Vice Direttori	7	5,000	35,000
Ragionieri di 1ª classe	3	4,800	14,400
» 2ª »	8	4,200	33,600
» 3ª »	20	3,800	76.000
» 4ª »	30	3,000	90,000
Economo Magazziniere	1	4,800	4,800
Archivista Generale	1	3.500	3,500
Segretari di 1ª classe	14	3,800	53,200
» 2ª »	25	3,000	75,000
Personale d'ordine			
Cassiere principale	1	6,000	6,000
Cassieri di 1ª classe	9	5,000	45,000
» 2ª classe	20	4,200	84,000
Guardaroba di 1ª classe	2	5,000	10,000
» 2ª »	4	4,000	16,000
» 3ª »	4	3,600	14,400
Aiutanti Cassiere di 1ª classe	10	3,200	32,000
» 2ª »	20	2,600	52,000
» 3ª »	40	2,000	80,000
Applicati di 1ª classe	50	3,200	160,000
» 2ª »	70	2,600	182,000
» 3ª »	115	2,000	230,000
» 4ª »	65	1,600	104,000
» 5ª »	50	1,400	70,000
Personale Legale			
Direttore	1	7,000	7,000
Vice Direttore	1	5,000	5,000
Avvocati di 1ª classe	9	4,200	37,800
» 2ª »	4	3,600	14,400
» 3ª »	5	3.000	15,000
Procuratori	20	2,000	40,000
Personale Estimatori			
Estimatori di oggetti preziosi di 1ª classe	4	2,800	11,200
» » 2ª »	9	2,400	21,600
» » 3ª »	3	2,200	6,600
» » 4ª »	2	2,000	4,000
» di pannine di 1ª classe	2	2,000	4,000
» » 2ª »	6	2,000	12,000
» di metalli rozzi	2	1,400	2,800
Personale di bassi agenti			
Usciere Capo	1	1,800	1,800
Fattorini di 1ª classe	15	1,500	22,500
» 2ª »	25	1,300	32,500
» 3ª »	25	1,100	27,500
Uscieri di 1ª classe	10	1,400	14,000
» 2ª »	10	1,200	12,000
» 3ª »	15	1,100	16,500
Custodi di 1ª classe	5	1,000	5,000
» 2ª »	22	900	19,800
Inservienti di 1ª classe	25	1,000	25,000
» 2ª »	30	900	27,000
» 3ª »	42	840	35,280
Lavoriere Capo	1	1,200	1,200
Lavorieri	4	1,000	4,000
Alunni senza stipendio	40	—	—

LA NETTEZZA PUBBLICA

Napoli è la città più sporca dell'Italia, mi diceva giorni or sono, un mio amico napoletano, che dimora da molti anni nell' Italia settentrionale — e sapete perchè? — perchè voi altri napoletani, pure spendendo *mezzo milione* l' anno per far spazzare la città, avete un servizio di spazzamento impossibile, — un servizio organizzato da persone inette, ignoranti, avide di guadagni; un servizio fatto da un personale senza disciplina, accozzato giornalmente fra la canaglia disoccupata; un servizio senza direzione, dirò così tecnica, perchè anche in fatto di nettezza pubblica, qui mancano certe cognizioni speciali indipendenti dal personale, che regolano l'esecuzione del lavoro quotidiano — un servizio dico infine fatto a tutto utile e profitto dello speculatore impresario, del personale municipale adibito a controllare l'opera sua, e degli spazzini che oltre la mercede giornaliera, debbono trarre guadagno dalla vendita delle spazzature in frode all'Impresa.

— Ma amico egregio risposi: che ài forse in mente di volermi sviluppare un tuo trattato teorico-pratico sullo spazzamento, per dirmi che Napoli è sporca, sudicia, fetente addirittura, per opera della imperante impresa Dias !?... Se è così, ti prego di smettere; a Napoli, più che le belle tue cognizioni tecniche, ci vuole ben altro — e te lo dirò subito: ci vuole un po' d'onestà nell'Amministrazione che fa certi contratti — onestà che invano i napoletani ànno desiderata dal 1860 ad oggi in tutte le Amministrazioni Municipali che si sono succedute. È inutile quindi discutere, del perchè Napoli è sporca, e dei mezzi che ci vorrebbero per renderla pulita, discutiamo piuttosto se veramente t'interessi della salute dei Napoletani, del perchè l'Impresa attuale non ha mai eseguito il contratto, che se non interamente, in certa misura almeno, provvedeva alla nettezza pubblica; discutiamo pure del modo come ed in qual modo potrebbe l' Impresa stessa venire stretta alla esecuzione degli obblighi assunti.

*
* *

E perchè chi ci legge possa avere cognizione, che il contratto non è stato mai eseguito è d'uopo che ci seguano nello esame di alcuni patti in esso contenuti.

Vi è un articolo nel capitolato d' appalto che dice doversi fornire dall'Impresa di materiale nuovo, *carri* e *spazzatrici*, e metterlo in servizio con la stessa data in cui principiava l' appalto.

Or bene, sapete egregi lettori qual fu il materiale che l'Impresa adibì al lavoro?

I carri fradici, marciti dell'Impresa Wanderling, la quale cessata il 1891, li avea tenuti in servizio fin dal 1887. Tali carri vennero venduti all'asta pubblica il 1892 per lire 10 e 15 ciascuno, quanto cioè ne valeva il ferro vecchio, e dopo essere stati esposti all'aria ed alle intemperie sullo stradale di Poggioreale. L'acquirente di questo materiale, fu un parente dell'ex Capitano Lo Russo, che a sua volta lo fece riattare e dipingere sperando di fittarlo al Municipio, allorchè il Lo Russo era onnipotente in fatto di spazzamento, o venderlo ad una nuova Impresa.

Le spazzatrici, sono quelle stesse che furono acquistate dall'Impresa Minieri allorchè era Sindaco il Duca di Sandonato 1877-79, che stettero in servizio fino a che non venne l' Impresa Wanderling e da questa vendute nel 92 allo stesso parente del Lo Russo per lire 100 ciascuna sempre a valore di ferro vecchio.

È con tale materiale quindi che l'Impresa si presentò al pubblico il giorno che assunse il servizio, e si ebbe allora la sfacciataggine da chi era preposto a *collaudarlo* di dichiararlo **nuovo** come prescriveva il capitolato.

È inutile dire che i carri e le baleyouse erano tutte dipinte a nuovo; che erano state cambiate le coverture dai carri stessi; che facevano una bella mostra allorchè l' *assessore* del tempo li passò in rassegna nel Cortile di S. Giacomo; che vi assisteva una folla di cittadini napoletani a bocca aperta ammirando tale materiale; e che infine i *giornali* della città con una nota di cronaca a *sensation* non mancarono nello stesso giorno e nei seguenti, di magnificarne la costruzione, in-